

## Dove vince Salvini e l'industria SPORCA (in tutti i sensi) :(

Inviato da Redazione  
martedì 12 maggio 2020

Rossano Ercolini

LA  
POLITICA AL TEMPO DEL CORONA VIRUS VUOL CANCELLARE LA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA? LA PLASTIC TAX COLPITA E AFFONDATA CON LA SCUSA  
DEL RINVIO FINO AL 2021?

Il nostro  
ALERT lanciato nella Maratona a supporto della Giornata Internazionale  
della Terra purtroppo non era infondato. Ancora una volta il partito  
trasversale dell'industria dello spreco messo all'angolo dai disastri  
ambientali e dalla mobilitazione mondiale in primis dei giovani e dei  
ragazzi strumentalizzando la crisi del COVID cerca la rivincita. Non  
solo la lobby dell'incenerimento "ringalluzzita" da tutta l'ondata di  
usa e getta falsamente sponsorizzato come necessaria dal punto di vista  
sanitario (mascherine, guanti, dispositivi di protezione) cerca di  
riaccreditarsi come "necessaria" per "gestire" i rifiuti di "questa  
nuova fase"

MA ADESSO SEMBRA CHE TUTTO L'UNIVERSO POLITICO si unisca per  
dare l'ultima spallata anche alla non irresistibile "plastic  
tax" Infatti nell'ex Decreto Aprile del Governo (in sintonia con  
molteplici dichiarazioni di Salvini che ha ripetutamente tuonato contro  
questo provvedimento) all'articolo 139 si prevede un differimento della  
applicazione della Legge 27 dicembre 2019 numero 160 che da luglio  
avrebbe penalizzato di 45 centesimi/kg prodotto i cosiddetti MACSI (cioè  
i prodotti usa e getta). Il provvedimento non sarebbe stato applicato  
invece ai manufatti in bioplastica e/o da plastiche di riciclo favorendo  
seppur in modo non proprio aggressivo una graduale riconversione del  
settore e la riduzione di plastiche usa e getta. E' UNA VERGOGNA E  
SINTOMO DI UN MODO DI CONCEPIRE L'ATTUALE CRISI IN MODO SBAGLIATO.

Rossano Ercolini

LA  
POLITICA (TUTTA?) AL TEMPO DEL CORONA VIRUS VUOL CANCELLARE LA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA? LA PLASTIC TAX COLPITA E AFFONDATA CON LA SCUSA  
DEL RINVIO FINO AL 2021?

Il nostro  
ALERT lanciato nella Maratona a supporto della Giornata Internazionale  
della Terra purtroppo non era infondato. Ancora una volta il partito  
trasversale dell'industria dello spreco messo all'angolo dai disastri  
ambientali e dalla mobilitazione mondiale in primis dei giovani e dei  
ragazzi strumentalizzando la crisi del COVID cerca la rivincita. Non  
solo la lobby dell'incenerimento "ringalluzzita" da tutta l'ondata di  
usa e getta falsamente sponsorizzato come necessaria dal punto di vista  
sanitario (mascherine, guanti, dispositivi di protezione) cerca di  
riaccreditarci come "necessaria" per "gestire" i rifiuti di "questa  
nuova fase" MA ADESSO SEMBRA CHE TUTTO L'UNIVERSO POLITICO si unisca per  
dare l'ultima spallata anche alla non irresistibile "plastic  
tax" Infatti nell'ex Decreto Aprile del Governo (in sintonia con  
molteplici dichiarazioni di Salvini che ha ripetutamente tuonato contro  
questo provvedimento) all'articolo 139 si prevede un differimento della  
applicazione della Legge 27 dicembre 2019 numero 160 che da luglio  
avrebbe penalizzato di 45 centesimi/kg prodotto i cosiddetti MACSI (cioè  
i prodotti usa e getta). Il provvedimento non sarebbe stato applicato  
invece ai manufatti in bioplastica e/o da plastiche di riciclo favorendo  
seppur in modo non proprio aggressivo una graduale riconversione del  
settore e la riduzione di plastiche usa e getta. E' UNA VERGOGNA E  
SINTOMO DI UN MODO DI CONCEPIRE L'ATTUALE CRISI IN MODO SBAGLIATO. Non  
si esce dalla Crisi Covid 19 concependo un "ritorno alla normalità"  
sinonimo di inquinamento e avvelenamento delle città e dei mari! LA  
NORMALITA' NON PUO' ESSERE DISTRUGGERE L'AMBIENTE E SPRECCARE RISORSE  
NATURALI! La CRISI DEV'ESSERE UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER CAMBIERE  
REGISTRO nel segno di quella transizione ecologica che ormai sembrava  
acquisita a partire dall'Unione Europea. Appare chiaro che se la  
"dilazione" dovesse avvenire essa non solo sarebbe di fatto  
l'affondamento del provvedimento in questione ma soprattutto rivelerebbe  
la insensibilità di QUESTO GOVERNO AI TEMI AMBIENTALI confinando nel  
"regno della vuota e odiosa retorica" i suoi costanti riferimenti alla  
sostenibilità ambientale. E ORA IL MOMENTO DI MOSTRARE COERENZA O QUESTO  
SARA' IL RITORNO ALLA VECCHIA CONTRAPPOSIZIONE TRA ECONOMIA ED  
ECOLOGIA. Occorre che ognuno si prenda le proprie responsabilità senza  
subire i ricatti di facili e miopi consensi: alla crisi sociale non si  
risponde permettendo a ristoratori, alberghi, bar e commercianti di  
disseminare un usa e getta GIA' MESSO AL BANDO (e riconfermato tale)  
dall'Unione Europea! SI RIAPRA ma si incentivi la creatività di favorire  
LE ALTERNATIVE ad un ritorno indietro. Anche sul versante dei  
dispositivi protettivi dal covid SI LAVORI DA SUBITO A TROVARE SOLUZIONI  
ALTERNATIVE ALL'USA E GETTA A PARTIRE DA GUANTI E MASCHERINE che  
altrimenti ci sommergeranno.

INCREDIBILE COSTATARE UNA PASSIVITA'  
SUL TEMA DA PARTE DEL SISTEMA PUBBLICO! Eppure la gente stessa si sta  
muovendo con le "mascherine lavabili" e/o almeno riciclabili. Sappiamo  
perchè interpellati che aziende come ETA BETA DI BOLOGNA O COME GRAFICA  
77 DI LUCCA (ma ce ne sono molte altre) devono fare "salti mortali" per  
poter mettere a disposizione articoli protettivi non usa e getta mentre  
DOVREBBE ESSERE PROPRIO IL SISTEMA PUBBLICO A FAVORIRE QUESTA VERA E  
RESPONSABILE CAPACITA' D'IMPRESA.

SU QUESTI TEMI TORNIAMO A CHIEDERE  
UN URGENTE INCONTRO CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONTE! NOI NON

RINUNCIAMO ALLA NECESSITA' DELLA RIVOLUZIONE ECOLOGICA. L'APPUNTAMENTO  
CON IL FUTURO E' ADESSO!

Rossano Ercolini , presidente di Zero Waste Italy